

<https://www.facebook.com/darumaview.it/posts/3185092061546877>

## Daruma View

9 luglio 2020 ·

Prosegue, nelle sale espositive di Palazzo Caffarelli- Musei Capitolini, la mostra curata da [María Cristina Bandera](#) "#IltempodiCaravaggio. Capolavori della collezione di Roberto Longhi". L'architetto delle luci dell'esposizione, allestita fino al 13 settembre 2020, è Francesco Murano, tra i più richiesti progettisti italiani d'illuminazione al servizio dell'arte, autore delle luci delle più importanti esposizioni in Italia. A Roma aveva precedentemente curato anche le luci della mostra Canova. Eterna bellezza a Palazzo Braschi e Impressionisti segreti a Palazzo Bonaparte.

LE LUCI DELLA MOSTRA - Per questi "caravaggeschi" l'artista/architetto delle luci, come è stato definito nel settore, ha scelto di "illuminare le opere con una luce calda, circoscritta ai dipinti", spiega. Sebbene lui, in generale, preferisca sorgenti led perché di lunga durata, in questo caso ha puntato "su lampadine dicroiche ad incandescenza, le uniche che potevano essere impiegate sugli apparecchi presenti al Museo". Un allestimento "non semplice", prosegue, "perché con i dipinti ad olio e le tonalità scure i riflessi sono sempre in agguato".

"L'opera che ha richiesto più lavoro - dichiara Francesco Murano - è stata il "Ragazzo morso da un ramarro", sia per importanza del dipinto che per la difficoltà di illuminare senza riflessi una pittura ad olio su tela. In questo caso sono stati utilizzati due apparecchi speciali, detti sagomatori, impiegati per riquadrare l'opera e l'intorno con temperatura di colore differente; un apparecchio a luce calda per il dipinto ed uno a luce fredda per la parete sulla quale l'opera stessa è stata collocata. Questa tecnica, molto particolare, permette di esaltare la cromia dei dipinti".

